



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI VERGA"

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210
C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

CIRC. N. 30
PROT. N 7763 B19/a

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO DI CIRCOLO
DELLA DIREZIONE DIDATTICA
AGLI UTENTI DELL'ISTITUTO
ALBO E SITO ISTITUTO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
 - PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - Tenuto conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, regionale, nazionale ed europea;
 - Visto il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto;
 - Tenuto conto dei pareri formulati dagli Organi collegiali dell'Istituzione scolastica
- EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Rosanna Invaldi)



Referenza, li 24.09.2015



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI VERGA"

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210
C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e agli anni scolastici precedenti;
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge, commi 1-4, commi 5-7 e 14.

Cio' per il perseguimento dei sotto elencati **obiettivi**:

1. Rendere coerente il piano triennale dell' offerta formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell' offerta formativa).
2. Definire e predisporre un curricolo verticale, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base; che sappia coniugare sapere e fare, conoscere ed operare in un'ottica trans e inter-disciplinare; che sia centrato sulle competenze.
3. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
4. Individuare gli strumenti per garantire l' unitarietà dell' offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. Porre l'alunno al centro della progettazione, predisponendo interventi didattici al fine di consentire a tutti di raggiungere traguardi imprescindibili, prescrittivi e personalizzati, in modo da valorizzare l'unicità e l'irripetibilità della persona di ciascun allievo ;
6. Operare per una scuola dell'inclusione favorendo la piena integrazione scolastica dei disabili e quelli seguiti in fase di eventuale istruzione domiciliare;
7. Favorire l'accoglienza di studenti appartenenti a famiglie straniere;
8. Favorire l'accoglienza di studenti appartenenti a famiglie adottive e affidatarie;
9. Sviluppare e sostenere attività motorie e sportive, anche nella scuola primaria;
10. Trovare modalità e forme per presidiare il piano triennale dell' offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
11. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all' innovazione metodologica e didattica.
12. Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della scuola infanzia e delle discipline di competenza; all'uso delle LIM e dei contenuti digitali; alla formazione linguistica; ai processi di riforma del sistema scolastico in atto; allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e buone prassi; allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche.
13. Sviluppare una rete interistituzionale di collaborazione tra le scuole, gli Enti Locali e le agenzie, formali e informali, del territorio, che ottimizzi e potenzi le risorse socio-culturali, economiche ed ambientali territoriali e dell'istituto, al fine di favorire concertazione e convergenza ampie e sinergiche. Ciò nel rispetto della normativa vigente.

De Santis, 24.09.2015



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

14. Sviluppare la collaborazione con le famiglie attraverso forme di dialogo, confronto e partecipazione alla vita della scuola. Utilizzare, fin dalla scuola dell'infanzia, il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi .
15. Migliorare la qualità delle dotazioni e degli ambienti scolastici, nonché il loro adeguamento strutturale attraverso la ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari .
16. Avviare e potenziare il processo di dematerializzazione e informatizzazione e la modernizzazione e messa a norma del sito della scuola;
17. Sviluppare la cultura della sicurezza;
18. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.
19. Gestire le risorse secondo criteri di efficienza

La scuola “Verga” si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno.

La qualità della scuola è data, soprattutto, dalle risorse umane che vi operano, dalla capacità di collaborazione di tutte le componenti e dal positivo spirito di collaborazione che famiglie, istituzioni, associazioni di vario genere riescono ad esprimere in favore della crescita dei bambini.

Si cercherà di migliorare l'organizzazione scolastica principalmente attraverso il potenziamento delle procedure di progettazione educativa e delle attività didattiche.

Nella definizione del P.T.O.F. è necessario indicare le **strategie** per :

-garantire un corretto percorso formativo che equipari l'aspetto educativo - comportamentale e quello istruttivo, guidando l'alunno alla condivisione e al rispetto delle regole.

-garantire la stessa offerta formativa in tutte le classi parallele e la verificabilità dei risultati.

- migliorare il grado di autonomia personale e la capacità di orientarsi attraverso la graduale scoperta di sé e l'acquisizione di un metodo personale di osservazione e studio della realtà .

- valorizzare i laboratori, le nuove tecnologie, la manualità e l'espressività corporea.

-operare con attenzione per l'integrazione di ogni alunno, particolarmente per quelli con BES , favorendone la socializzazione, l'acquisizione di autonomia, il rispetto e la gestione di sé, il miglioramento della sfera cognitiva e la capacità di espressione delle potenzialità individuali

-interagire con le agenzie del territorio.

-confermare l'adeguamento delle attività didattico – educative alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo dell'Istruzione(D. M. 16/11/2012).

Aspetto importante sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'Istituto, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, date le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

L'elaborazione curricolare a livello di scuola si sostanzierà nella declinazione dei traguardi formativi e dei relativi saperi nelle diverse annualità e nella declinazione dei processi formativi e delle modalità di valutazione.

Diventa necessario lo sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto . I risultati formativi all' interno della scuola dell'infanzia e della scuola

Il Dirigente Scolastico
Foscello



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

primaria devono essere coordinati, affinché, in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte dall'infanzia alla primaria.

E' necessario strutturare il curricolo verticale dell'istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele, arricchendo le competenze professionali e sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

Viene ritenuto opportuno considerare centrale, nella elaborazione operativa del PTOF, la definizione di azioni opportune per rendere il percorso formativo curricolare di ogni allievo finalizzato alla garanzia dell'offerta delle stesse opportunità educativo/formative in tutte le sezioni/classi e alla certezza della verificabilità dei risultati.

Saranno necessarie:

- la personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.

- il Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

-l' applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.

E' opportuno che il lavoro di programmazione annuale richiesto ai docenti parta dalle Indicazioni nazionali e dal curricolo di istituto e incroci i contenuti con i traguardi di sviluppo delle competenze per gli studenti.

I docenti della **Scuola dell'Infanzia** dovranno rivisitare il P.T.O.F., relativamente alla sezione dedicata.

L'attività di revisione dei curricoli dovrà concretizzarsi nell'ulteriore “limatura” e “calibratura” degli stessi, sulla base dei reali bisogni formativi dell'utenza.

SI ESPLICITANO LE SEGUENTI PRIORITA' EDUCATIVE:

- Proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale.
- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità..

L'elaborazione della progettazione didattica annuale dovrà essere finalizzata alla costruzione di uno strumento di verifica e controllo del successo formativo degli alunni. Il Dirigente Scolastico

Allo scopo essa deve almeno contenere:

Mott. ...

Giuseppe Belluochi

Coltura, 4. 24. 08. 2015



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI VERGA"

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

-**analisi della situazione e definizione dei livelli di conoscenze ed abilità individuali.** Cio' con particolare attenzione all'organizzazione e all'attuazione di percorsi educativi costantemente calibrati sull'effettivo grado di preparazione e sulle capacità di ciascuno e volti al raggiungimento degli obiettivi previsti. E' auspicabile l'adozione di prove d'ingresso finalizzate all'individuazione delle conoscenze ed abilità di partenza.

-**definizione degli obiettivi specifici di apprendimento**, con eventuale suddivisione in conoscenze e abilità.

-**selezione dei contenuti.** Devono essere indicati ed organizzati in modo tale che si possa rilevare la motivazione della scelta.

-**selezione delle attività e metodologie d'insegnamento.** Le metodologie devono essere ben specificate ed argomentate.

-**definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione degli apprendimenti.** Devono essere espressi in maniera chiara, non equivoca, dettagliata ed oggettiva

-**recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze.**

- **criteri di verifica della programmazione.**

Si auspica la valorizzazione della valutazione, intesa come confronto tra dato atteso e dato ottenuto, da esplicitarsi in :

-valutazione dell'organizzazione didattica,

-valutazione della progettazione,

-valutazione degli esiti.

Priorità educative SARANNO:

- assicurare al termine della scuola primaria una prima apertura ai valori della cittadinanza attiva e responsabile
- garantire un coerente livello di apprendimento disciplinari in modo da consentire all'alunno di padroneggiarne pienamente conoscenze, abilità e competenze

Inoltre emerge la necessità di monitorare costantemente la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di intersezione e interclasse. E tutto ciò perché il nostro istituto deve costantemente realizzare:

- la promozione del benessere e del divenire;
- l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi della nostra scuola. .

Sono confermate le figure di coordinatore d'intersezione/interclasse, già nominate in sede di Collegio dei docenti.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, anche in prospettiva trasversale. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore.

4) Si renderà necessaria l'integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio nel rispetto della normativa vigente.

5) Per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno, personale docente**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Prof. *[Firma]*

[Firma]

Caricatura, li' 24.09.2015



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI VERGA"

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

Date n. 2 sezioni a tempo normale , n. 9 sezioni a tempo ridotto si ha il seguente organico: n. 13 docenti curricolari e un docente di religione cattolica, n. 5 posti di sostegno. Funziona, altresì, una sezione di scuola dell'infanzia regionale, con una docente e un' assistente.

SCUOLA PRIMARIA

Dato il funzionamento di n. 26 classi, di cui una a tempo pieno, si ha dotazione organica di n. 33 docenti posto comune, 2 unità e 8 ore di insegnamento di religione cattolica; per quanto riguarda il sostegno(EH), si ha la dotazione di n. 12 posti EH, (un posto DH, richiesto nel corrente anno scolastico, non è stato ancora assegnato).

In ordine alla lingua inglese, considerati i parametri previsti dalla normativa vigente, si evidenzia la seguente situazione:

- insegnanti specializzati utilizzati nella classe di appartenenza: n. 5
- docenti specialisti in servizio presso l'istituto: n. 2 e n. 10 ore.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità, come da scheda n. 1, campi di funzionamento primo ciclo, allegato a nota miur AOODGPER, prot. n. 30549 del 21/09/2015 .

- 1)n. 1 unità' di personale docente, scuola primaria, campo di potenziamento 1, **POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ**, lettera -I-” *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore*”(data la richiesta e mancata assegnazione di un docente di sostegno con specializzazione dh nel corso del presente anno scolastico);
- 2)n. 1 unità' di personale docente scuola primaria per attività' alternative alla religione cattolica, campo di potenziamento 1, **POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ**, lettera e, *“sviluppo comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”*;
- 3)n. 2 unità di personale docente scuola primaria, campo di potenziamento 2, **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**, lettera “p”, *“Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti”*,
- 4)n. 1 unità di personale docente scuola primaria, campo di potenziamento 5, **POTENZIAMENTO MOTORIO**, lettera “g”, *“ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione , all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti l'attività sportiva agonistica “;*

Caricò, li 24.09.2015

Il Dirigente Scolastico
alla m. n.
Joseph Alluvelo



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

- 5) n. 1 unità di personale docente , campo di potenziamento POTENZIAMENTO LABORATORIALE, lettera “h”, *“sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché della produzione”*;
- 6)n. 1 unità di personale docente , campo di potenziamento 6, POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE, lettera “c” , *“potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali...”*

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, con adeguata motivazione . Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile .

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Per ciò che concerne i **posti del personale ATA amministrativo e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

- n. cinque unità profilo assistente amministrativo, adeguate alla sempre maggiore complessità degli adempimenti amministrativo- contabili richiesti .

Riguardo alla situazione relativa al personale ausiliario, si rileva quanto segue.

Dato che le precarie condizioni di alcuni collaboratori scolastici hanno limitato l’efficienza del servizio, mettendo in continua e reale difficoltà la gestione e il controllo minimo , indispensabile per la sicurezza degli alunni minori(scuola infanzia e primaria), negli anni precedenti e nel corso del presente anno scolastico, per garantire in modo regolare vigilanza, assistenza e funzionamento dei servizi scolastici, oltre che alla necessaria sicurezza dei laboratori, alleviando i disagi e i disservizi che verrebbero a crearsi nei confronti dell’utenza, sarebbe opportuno confermare istanza in organico della scuola di n. 11 unità di personale collaboratore scolastico. Cio’, in deroga alla normativa vigente.

6)**Riguardo all’art. 1, co. 124 della legge 107/2015**, si precisano le aree che dovranno essere incluse nel Piano di formazione sulla base delle risultanze del Rav, di altri elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente ed ATA dell’istituto:

- sicurezza(antincendio/primo soccorso), ex d.lgs. 81/2008;
- formazione del personale riguardo a competenze informatiche e certificazioni linguistiche;
- strutturazione competenze nella gestione degli strumenti informatici e multimediali in ambito didattico, attraverso la formazione;
- formazione su integrazione culturale, sociale e gestione dei Bes;
- formazione su eventuali nuove procedure amministrativo –contabili .

7) Le **azioni relative al Piano Scuola Digitale** andranno inserite nel PTOF, ma devono essere connesse con il Piano Nazionale che il MIUR deve ancora emanare.

8)Ogni attività programmata dovrà mirare all’assicurazione, all’interno dell’Istituzione scolastica, di un clima di comunicazione efficace, collaborativa, trasparente e focalizzata sulla qualità del servizio assicurato all’utenza.

Il Dirigente Scolastico
"Giovanni Verga"
Rosella Mela



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

Nell'espletamento delle attività amministrativo-contabili, si mirerà al raggiungimento della semplificazione delle procedure e l'implementazione della trasparenza amministrativa, in modo da essere più aderente alla normativa in vigore. Sarà necessario il potenziamento, lo sviluppo o l'introduzione delle competenze del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.

9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

10) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, entro il 10 ottobre prossimo.

Catania, li' 24.09.2015

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Rossella Miraldi)
Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Rossella Miraldi

